

**BANDO D.D. 2175/2018
SETTORE CONCORSUALE 08/D1
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

CANDIDATO: OCCHINEGRO Ubaldo - FASCIA: II

GIUDIZIO COLLEGIALE:

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Sì
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Sì
c - Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	No
d - Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	No
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	No
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	No
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	Sì
h - Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	Sì
l - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione	Sì

VALUTAZIONE TITOLI:

Il candidato documenta che per il punto a) Ha svolto relazioni in numerose conferenze in Italia e alcune all'estero; b) E' stato membro di gruppi di ricerca; c) Ripete le voci presentate per il punto b), aggiungendo deleghe assessorili e incarichi privati; d) Nessun titolo dichiarato; e) Presenta un ruolo di revisore per rivista scientifica, non la partecipazione a comitati editoriali; f) Nessun titolo dichiarato; g) Fellowship della Royal Society for the Encouragement of Arts, Manufactures and Commerce; h) Vari riconoscimenti in premi e concorsi, non come capogruppo; l) Documenta attività professionale e partecipazione a concorsi, non come capogruppo



GIUDIZIO:

Ubaldo Occhinegro è nato nel 1984 a Taranto.

Laureato in Architettura nel 2008 presso il Politecnico di Bari, Facoltà di Architettura.

Nel 2012 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Bari.

E' professore a contratto di Disegno dell'Architettura (ICAR 17) presso la Facoltà di Architettura e la Facoltà di Ingegneria Edile - Architettura del Politecnico di Bari, dal 2012 al 2015.

Presenta due monografie: "Puglia. Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del Monumento" (Gangemi, Roma 2012) è un lavoro molto dettagliato di disegno e approfondimento del castello federiciano iniziato con la stesura della tesi di dottorato e che aveva visto precedentemente un paper presentato al "Primo convegno interdisciplinare su Castel del Monte" (2015) in cui si presentavano alcuni riscontri di supporto all'ipotesi ardita che uno dei ruoli di questo monumento fosse stato quello di centro termale dell'imperatore, dati gli influssi musulmani sulla corte palermitana. "Architecture competition, riflessioni di ricerca progettuale" (La Stamperia Edizioni, Matera 2019) presenta progetti di concorso con testi che li accompagnano, all'interno di un percorso alimentato dalla attività didattica e di ricerca dottorale e da altre attività di un gruppo di giovani architetti e ricercatori.

Le pubblicazioni su libri scientifici, e gli articoli su rivista, si soffermano sulla attitudine del candidato allo studio dell'architettura storica, alla realizzazione di progetti di concorso per interventi su siti importanti, come l'Arena di Verona, alla elaborazione di disegni sia di progetto che fantastici: su questi ultimi, scrive una lettera-articolo Claudio D'Amato sulla rivista "Abitare la terra" n. 49 (2019), diretta da Paolo Portoghesi, presentandoli come disegni che derivano dall'interpretazione geometrica del procedimento costruttivo, utilizzando spesso la rappresentazione assonometrica per la sua precisione comunicativa.

Rappresentazioni di sicuro effetto illustrativo che il candidato utilizza per un libero argomentare sul rapporto tra città utopica e città ideale in "Utopia. The design of the ideal city." (2017), e nello stesso anno in "Dal Disegno d'invenzione all'invenzione del Progetto" con Micaela Pignatelli, dove l'esercizio del capriccio si indirizza verso soluzioni di un disegno compositivo denotato dall'eterogeneità del linguaggio architettonico.

Il curriculum del candidato è evidentemente ancora in formazione e si sta direzionando su temi legati alla storia e al disegno, con esperienze di pubblicazioni e di concorsi: manca ancora una sistematizzazione teorico-elaborativa sul tema della didattica della progettazione architettonica, per cui non si delinea, per ora, una figura idonea per l'insegnamento in seconda fascia come docente ICAR 14.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

MARIA ARGENTI:

Ubaldo Occhinegro (Taranto, 1984) è laureato in Architettura al Politecnico di Bari e Dottore di ricerca (nel 2012) in Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Bari. È stato professore a Contratto di corsi di Disegno dell'Architettura" (ICAR 17), presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari dal 2012 al 2015; e successivamente Borsista di ricerca al Politecnico di Bari (2015-2016). È stato assessore all'Urbanistica e Mobilità, Piani strategici, presso il Comune di Taranto (2018-2019) e attualmente è Assessore ai Lavori Pubblici, Grandi Infrastrutture, Piano di recupero dell'Isola Madre - Città Vecchia di Taranto, Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto. Ha curato mostre di architettura, svolge attività progettuale e ha partecipato a concorsi ottenendo alcuni riconoscimenti. Come pubblicazioni presenta 2 monografie, 2 contributi in volume, 3 articoli in rivista, 3 atti di convegno. Molte delle pubblicazioni trattano i temi affrontati nella ricerca dottorale che il candidato ha svolto su "Costruzione e Progettazione dell'Architettura Federiciana. Rilettura critica dell'opera architettonica palaziale e castrale sveva in Italia Meridionale". La monografia "Puglia - Castel



del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del Monumento" (con G. Fallacara, 2012), è un lavoro consistente che riporta l'esito della ricerca di dottorato, molto ben condotta e approfondita, soprattutto dal punto di vista storico e degli elaborati grafici, sulla fortezza federiciana di Castel del Monte. Il tema è oggetto di un'altra pubblicazione del candidato "Il progetto e la costruzione dei castelli a pianta regolare nel Regnum Siciliae di Federico II di Svevia" e del paper presentato al "Primo convegno interdisciplinare su Castel del Monte" (2015). La monografia "Architecture competition, riflessioni di ricerca progettuale" (scritta unitamente a M. Stigliano, 2019) è una raccolta di progetti (in gruppo) per concorsi di architettura presentati nell'arco dei dieci anni seguiti alla laurea; anni contrassegnati come scrive il candidato stesso, oltre che dalla tradizionale attività didattica e di ricerca dottorale da una ricerca progettuale comune. L'articolo in rivista "Disegni di interpretazione e di Invenzione" in «Abitare la terra» (2019) è una presentazione di Claudio D'Amato che recensisce i disegni del candidato elogiandone la capacità inclusiva postmoderna. L'articolo in rivista (scritto insieme a Fallacara e Pignatelli) "Coprire l'antico. Il caso dell'Arena Di Verona", in «AGATHÓN» del 2017, si occupa del concorso internazionale per la "Copertura dell'Arena di Verona" al quale il NFRG (New Fundamentals Research Group) del Politecnico di Bari ha partecipato proponendo di coprire il monumento con strutture modulari, reversibili e staticamente indipendenti dalla struttura esistente. Nel complesso, le pubblicazioni descrivono l'interesse del candidato al disegno, al rilievo, alla rappresentazione grafica e soprattutto alla ricerca storica. Ciò, almeno al momento, porta a ritenere che l'ambito della sua ricerca si svilupperà, analogamente a quanto sinora avvenuto, all'esterno del settore concorsuale di riferimento. Per quanto riguarda la Progettazione architettonica il candidato presenta complessivamente pubblicazioni tali da non dimostrare una posizione riconosciuta in termini di qualità e originalità nel panorama della ricerca disciplinare.

Antonio DE ROSSI:

Occhinegro Ubaldo, nato nel 1984 a Taranto, si è laureato in Architettura nel 2008 presso il Politecnico di Bari. Nel 2012 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Bari. Ha al proprio attivo conferenze in Italia e all'estero, e ha partecipato ad alcune ricerche universitarie di sede. Ha organizzato mostre in Italia ed all'estero. È stato docente a contratto di Disegno dell'Architettura (ICAR 17) presso la Facoltà di Architettura e la Facoltà di Ingegneria Edile - Architettura del Politecnico di Bari, dal 2012 al 2015. Dal 2017 è Fellow dell'RSA Londra - Royal Society of Arts and Manufacturing and Commerce. Svolge attività progettuale, partecipando a concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo riconoscimenti. Per ciò che concerne le pubblicazioni, presenta due monografie. "Puglia. Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del Monumento" (2012), a doppia firma, è un puntuale lavoro di analisi del famoso monumento utilizzando gli strumenti della rappresentazione che prende le mosse dalle ricerche per la tesi di dottorato, e nel quale si propone una nuova ipotesi circa la funzione del complesso come "tempio per la cura e riabilitazione del corpo". "Architecture competitions. Riflessioni di ricerca progettuale" (2019), ancora a doppia firma, è una rassegna di progetti concorsuali elaborati tra il 2012 e il 2018 dal candidato insieme ad altri progettisti su temi urbano-territoriali. Le altre pubblicazioni, articoli e saggi, ritornano sul tema di Castel del Monte, sui caratteri geometrico-costruttivi dell'architettura islamica storica, sul rapporto tra forma urbana e recupero del patrimonio costruito, sulla ricerca tramite la rappresentazione delle configurazioni della città ideale e sul rapporto rappresentazione-progetto (e sui disegni del candidato ritorna un saggio-lettera di Claudio D'Amato), su un progetto per la copertura dell'Arena di Verona. Complessivamente, le pubblicazioni e i titoli del candidato mostrano una figura ancora in progress, saldamente ancorata intorno ai temi della storia e della rappresentazione, che però deve ancora elaborare un apparato concettuale e operativo dai caratteri originali e innovativi intorno alle questioni del progetto. Per queste ragioni, al momento, non risulta ancora essere una figura idonea per l'insegnamento in seconda fascia.



CARLO POZZI:

Ubaldo Occhinegro è nato nel 1984 a Taranto.

Laureato in Architettura nel 2008 presso il Politecnico di Bari, Facoltà di Architettura.

Nel 2012 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Bari.

E' professore a contratto di Disegno dell'Architettura (ICAR 17) presso la Facoltà di Architettura e la Facoltà di Ingegneria Edile - Architettura del Politecnico di Bari, dal 2012 al 2015.

Svolge attività di ricerca progettuale partecipando a concorsi nazionali ed internazionali, con alcuni riconoscimenti.

Ha curato ed organizzato diverse mostre in Italia ed all'estero, anche esponendo suoi progetti. Presenta due monografie: "Puglia. Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del Monumento" (Gangemi, Roma 2012), è un lavoro molto dettagliato di disegno e approfondimento del castello federiciano iniziato con la stesura della tesi di dottorato e che aveva visto precedentemente un paper presentato al "Primo convegno interdisciplinare su Castel del Monte" (2015) in cui si presentavano alcuni riscontri di supporto all'ipotesi ardita che uno dei ruoli di questo monumento fosse stato quello di centro termale dell'imperatore, dati gli influssi musulmani sulla corte palermitana.

"Architecture competition, riflessioni di ricerca progettuale" (La Stamperia Edizioni, Matera 2019), presenta progetti di concorso con testi che li accompagnano, all'interno di un percorso alimentato dalla attività didattica e di ricerca dottorale e da altre attività di un gruppo di giovani architetti e ricercatori.

Le pubblicazioni su libri scientifici e gli articoli su rivista si soffermano sulla attitudine del candidato allo studio dell'architettura storica, alla realizzazione di progetti di concorso per interventi su siti importanti, come l'Arena di Verona, alla elaborazione di disegni sia di progetto che fantastici: su questi ultimi scrive una lettera-articolo Claudio D'Amato sulla rivista "Abitare la terra" n. 49 del 2019 diretta da Paolo Portoghesi, presentandoli come disegni che derivano dall'interpretazione geometrica del procedimento costruttivo, utilizzando spesso la rappresentazione assonometrica per la sua precisione comunicativa.

Il curriculum del candidato è evidentemente ancora in formazione e si sta direzionando su temi legati alla ricerca storica e alla rappresentazione, con esperienze di pubblicazioni e di concorsi: manca ancora una sistematizzazione teorico-elaborativa sul tema della didattica della progettazione architettonica, non delineando per ora una figura idonea per l'insegnamento in seconda fascia come docente ICAR 14.

GIUDIZIO NEGATIVO

Carlo QUINTELLI:

Il candidato (1984) dal 2012 al 2016 è docente a contratto in Disegno (ICAR 17) e borsista presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari e dal 2018 Assessore all'Urbanistica e ai LLPP al Comune di Taranto. La monografia più recente presentata "Architecture competition, riflessioni di ricerca progettuale" (2019) è in realtà una raccolta di progetti concorsuali a volte partecipati insieme al collega Marco Stigliano quale contributo al progetto applicato da parte di figure formatesi nel contesto del dottorato barese. Partecipazioni che il più delle volte risultano sussidiarie all'interno di gruppi coordinati da altri architetti e docenti ma di cui non si comprende, nell'eterogeneità degli esiti, la caratterizzazione scientifica. L'altra monografia risale al 2012 e traduce le ricerche condotte nel Dottorato di Bari insieme a Giuseppe Fallacara su "Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del monumento" dove si apprezza l'indagine storica in chiave analitico-compositiva e costruttiva che contraddistingue la scuola di dottorato animata da Claudio D'Amato, ricerca restituita in forma sintetica in "IL PROGETTO E LA COSTRUZIONE DEI CASTELLI A Pianta REGOLARE NEL REGNUM SICILIAE" 2012 in non ben identificata rivista. D'Amato per altro ne recensirà le prove di disegno denotate



sull'immaginario urbano di ispirazione piranesiana in "Ubaldo Occhinegro, Disegni di interpretazione e di Invenzione" *Abitare la Terra* 49, 2019. Rappresentazioni di sicuro effetto illustrativo che il candidato utilizza per un libero argomentare sul rapporto tra città utopica e città ideale in "Utopia. The design of the ideal city." 2017, e nello stesso anno ripreso in "Dal Disegno d'invenzione all'invenzione del Progetto" con Micaela Pignatelli, dove l'esercizio del capriccio si indirizza verso soluzioni di un disegno compositivo denotato dall'eterogeneità del linguaggio architettonico. Il tema del recupero architettonico e urbano viene affrontato dal candidato in "The Old Town of Taranto: Architectural Reading of the Historic Urban Form for the Correct Methodology for Restoration Project the Built Heritage in the Island." paper conferenza ICAUD Tirana 2014. La produzione del candidato, pur caratterizzata su alcune tematiche di ricerca coltivate all'interno del dottorato, non presenta percorsi di particolare originalità ed approfondimento teorico-metodologico e lo stesso strumento del disegno pare declinarsi più nel virtuosismo illustrativo che non nell'espressione di una ricerca progettuale. Si ritiene quindi, almeno per il momento, che il candidato non presenti i requisiti per l'abilitazione alla seconda fascia.

Giudizio negativo

ALESSANDRO ROCCA:

Ubaldo Occhinegro (1984) è architetto, dottore di ricerca in Progettazione Architettonica, professore a contratto nell'area del Disegno (2012-15), assegnista di ricerca presso il Politecnico di Bari (2015-16), assessore, presso il Comune di Taranto, con delega a "Urbanistica e Mobilità, Piani strategici" (2018-19) e "Lavori Pubblici, Grandi Infrastrutture, Piano di recupero dell'Isola Madre" (dal 2019).

La monografia "Architecture competition, riflessioni di ricerca progettuale" (con M. Stigliano, 2019) raccoglie progetti di concorso in cui l'autore ha partecipato in posizione subordinata, con poche eccezioni, al seguito di docenti e professionisti noti e meno noti. La monografia "Puglia - Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del Monumento" (con G. Fallacara, 2012), esito del Dottorato in Progettazione architettonica, si orienta soprattutto su questioni storiche e rappresentative con elaborati grafici originali, uno studio che si presenta anche in "Il progetto e la costruzione dei castelli a pianta regolare nel Regnum Siciliae di Federico II di Svevia" (2012) e, successivamente, nel saggio "Castel del Monte, una ricerca continua e interdisciplinare, 2009-2015" (con G. Fallacara, 2015). Gli ulteriori contributi svelano la passione per il disegno, come in "Ubaldo Occhinegro, Disegni di interpretazione e di Invenzione" (2019), "Utopia. The design of the ideal city" (2017), "Dal Disegno d'invenzione all'invenzione del Progetto" (2017) e per la rappresentazione legata all'analisi storica, come in "Muqarnas: Geometrical and Stereotomic Techniques in Ancient Islamic Architectures" (2016). Il candidato mostra un profilo dedito soprattutto alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito della rappresentazione e della storia, dove le relazioni con i temi della progettazione architettonica hanno un rilievo marginale o non compaiono affatto. Si ritiene quindi che il candidato non abbia gli interessi e le prerogative scientifiche per aspirare, in questa fase, all'insegnamento della progettazione architettonica in seconda fascia.

ABILITATO: No

